



E
R
B
A
/
L
E
C
C
O
-
"
N
e
s
s
u
n
f
a
v
o
r

e, solo consulenze”. E' quanto avrebbe riferito Rosario Lo Conte, 61enne agente del fisco, al giudice per le indagini preliminari di Como, Maria Luisa Lo Gatto, nell'interrogatorio giunto dopo l'arresto del dipendente dell'Agenzia dell'Entrate di Erba con l'accusa di corruzione.

Al 61enne, gli inquirenti contestano **almeno tre versamenti in denaro da parte di commercialisti** per conto di aziende lecchesi, tra le quali compare la Valsecchi Costruzioni di Osnago, e il titolare della Brusadelli Costruzioni di Cesana Brianza, Beniamino Brusadelli, per una controversia che non riguarderebbe l'azienda cesanese.

An advertisement banner with a yellow background. On the left, the text '5x1.000 NOI GENITORI' is written in large, bold, white capital letters. Below this text is a blue logo with a white stylized 'AG' and the words 'noi genitori' underneath. To the right of the logo, the phone number '02158360137' is displayed in large, bold, black digits. On the far right of the banner is a portrait of a man with short dark hair and black-rimmed glasses, looking directly at the camera with a slight smile.



Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Come spiegato dal suo legale, l'avvocato **Massimo Ambrosetti**, Lo Conte avrebbe ammesso il fatto di aver ricevuto pagamenti in nero dai commercialisti “non per favorire il privato negli accertamenti fiscali, ma - spiega il legale - vista la materia molto tecnica, i commercialisti si appoggiavano a lui per la preparazione delle pratiche. Di fatto non c'è alcuna pratica che gli viene contestata ma solo i pagamenti”.

Inoltre, come sottolineato dal suo avvocato, Lo Conte avrebbe riferito di non aver ricevuto 20 mila euro dalla Valsecchi, bensì 10 mila euro e per la pratica da lui preparata. “In particolare per l'azienda Valsecchi - prosegue Ambrosetti - dopo il parere consultivo dato dal mio assistito, la pratica è stata prima respinta dall'agenzia di Merate, poi la commissione tributaria gli ha dato ragione, riconoscendo la correttezza dell'operazione. Per questo il mio cliente tiene a dire di non aver mai fatto perdere un centesimo all'amministrazione pubblica”.

Lo Conte avrebbe negato passaggi di soldi ad altri colleghi ma gli inquirenti vogliono

far luce ulteriormente sui fatti, tanto che la Procura avrebbe chiesto la **proroga delle indagini**.

Articoli precedenti:

Funzionario del fisco corrotto bustarelle per ottenere sconti

Fisco e mazzette oggi l'interrogatorio di Lo Conte